## L'ORGANISMO INTERMEDIO

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni; VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e s.m.i.;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante "disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.144 del 22- 06-2023, convertito con modificazioni dalla l. 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'art. 3 che prevede , tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", che, in particolare, all'art. 17 prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il "Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie";

**VISTO** il comma 3 dell'art. 20 del D.P.C.M. 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale; tra cui la "Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

**VISTO** il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025, n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale all'articolo 5 articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

**VISTO** il D.P.R. del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'art. 19, commi 3 e 8 del D.lgs. n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'art. 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per

le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 01 gennaio 2025 per la durata di tre anni;

**VISTO** il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** altresì l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

**VISTA** la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

**VISTA** la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

**VISTA** la Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

**VISTA** la Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali";

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il FSE+ e che abroga il Regolamento (UE) 1296/2013;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al FSE+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

**VISTA** la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;

**VISTO** il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n.86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;

**VISTO** il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'art. 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;

**VISTA** la Convenzione tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica" finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

**VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.), che descrive le funzioni e le procedure dell'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 69 e dell'allegato XI e XVI del Regolamento (UE) n. 2021/1060, adottato con DD n. 208 del 28.06.2023 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la documentazione descrittiva delle funzioni dell'Organismo intermedio trasmessa all'Autorità di Gestione in data 29.09.2023 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge n. 241 del 7.08.1990, e successive modificazioni ed integrazioni e in particolare l'art. 12 laddove si subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione

ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del DPR n. 230/2023, la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti "*promuove, sviluppa e cura le politiche attive, l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri*", "*coordina le politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati*" e "*programma e gestisce le risorse finanziarie per le politiche migratorie attribuite al Ministero*";

**VISTO** l'*Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2026,* il quale prevede la prosecuzione dell'impegno per "promuovere l'integrazione dei migranti e la partecipazione alla vita economica, sociale e culturale" e "l'investimento nella produzione e diffusione di strumenti di conoscenza sui temi delle migrazioni e dell'integrazione", e considera le "Politiche attive del lavoro e formazione" priorità strategiche, sottolineando anche come "potenziare l'accesso nel mondo del lavoro sia nell'accezione più classica del lavoro subordinato [...] che del lavoro autonomo o della creazione di impresa consentirebbe di recuperare la capacità produttiva di quelle donne che restano oggi fuori dal mercato del lavoro con particolare attenzione per i gruppi più vulnerabili, fra cui le donne migranti".

**CONSIDERATO** che Unioncamere, ai sensi della Legge n. 580/1993, "cura e rappresenta gli interessi generali delle camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano" e "promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali […] servizi e attività di interesse delle camere di commercio e delle categorie economiche", stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome, o con enti pubblici nazionali o con le Regioni, accordi di programma, intese, convenzioni, in rappresentanza dei soggetti del sistema camerale, che sono chiamati ad attuarli;

**CONSIDERATO** che tra le funzioni assegnate dalla Legge n. 580/1993 alle Camere di Commercio, ci sono: "pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi", "sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali" e "orientamento al lavoro e alle professioni";

**CONSIDERATO** che la Direzione Generale collabora da anni con Unioncamere per promuovere l'imprenditoria migrante, rafforzarne i rapporti con il sistema camerale e ampliarne la conoscenza attraverso l'attuazione del progetto *Futurae - Programma Imprese Migranti* che ha visto già due edizioni finanziate con circa 4,7 milioni di euro a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie e realizzate tra il 2019 e il 2025, quasi senza soluzione di continuità da Unioncamere in collaborazione con una selezione di Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura, con IFOA, Sistema camerale servizi (SICamera) e Infocamere;

**CONSIDERATO** che a dicembre 2025 si è conclusa la seconda edizione di *Futurae*, realizzata in base a una Convenzione di Sovvenzione ex art. 12 L. 241/1990, e finanziata con 1,5 milioni di euro a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie;

**RITENUTO** fondamentale, alla luce dei risultati raggiunti nelle passate edizioni, dare continuità a quanto già realizzato per promuovere e qualificare l'imprenditoria migrante, favorire l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi offerti dal sistema camerale e approfondire la conoscenza dell'imprenditoria migrante in Italia, la Direzione Generale, in qualità di Organismo Intermedio del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, la DG intende affidare a Unioncamere la realizzazione di una nuova edizione di "Futurae. Programma Imprese Migranti", a valere sulle risorse del PN Inclusione – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi;

**VISTO** l'invito del 2 aprile 2026 volto alla presentazione di una proposta progettuale per la realizzazione di azioni finanziate a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi- Progetto Futurae 3 -PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA MIGRANTE, RAFFORZAMENTO DEI RAPPORTI CON IL SISTEMA CAMERALE E AMPLIAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI SERVIZI, per un importo pari a € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) e una durata non superiore a 24 (ventiquattro) mesi;

**DECRETA**

Per le ragioni in premessa indicate, è adottato l'allegato Invito volto alla presentazione di una proposta progettuale finanziata a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 Priorità 1- Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti" (FSE+)- Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi- Progetto Futurae 3 -PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA MIGRANTE, RAFFORZAMENTO DEI RAPPORTI CON IL SISTEMA CAMERALE E AMPLIAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI SERVIZI, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) e una durata non superiore a 24 (ventiquattro) mesi.

La procedura sarà esperita dalla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Valeria Vito, funzionario della Divisione II della Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla stessa data.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO

Dott.ssa Stefania Congia

*Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..*